Una collaborazione globale per osservare le onde gravitazionali











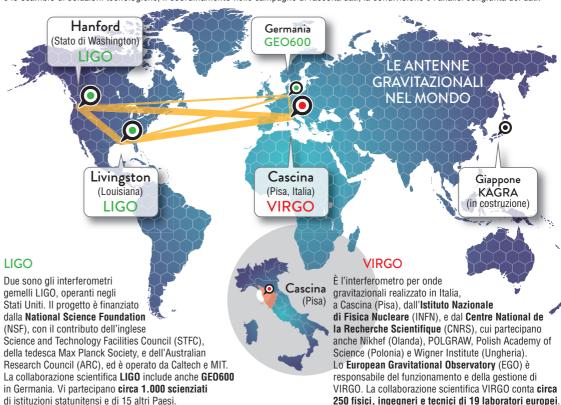
Supernovae, sistemi binari di stelle di neutroni o buchi neri che si fondono e, in generale, gli eventi astrofisici più violenti producono nel "tessuto" dello spaziotempo rapide vibrazioni, che si propagano alla velocità della luce: le onde gravitazionali, che da un secolo erano in attesa della verifica sperimentale diretta.

COME LE RIVELIAMO: GLI INTERFEROMETRI GRAVITAZIONALI

L'interazione gravitazionale è la più debole dell'universo: rivelare le onde gravitazionali è quindi un'impresa complessa. Per riuscirci, i fisici hanno progettato e realizzato speciali rivelatori: gli interferometri gravitazionali.

LA COLLABORAZIONE TRA GLI ESPERIMENTI

Avere più interferometri che lavorano contemporaneamente permette di risalire alla direzione di provenienza dell'onda gravitazionale e quindi di identificarne la sorgente. Anche per questo motivo gli interferometri gravitazionali lavorano in rete e operano come se fossero un unico esperimento distribuito in varie parti del pianeta. Tra LIGO e VIRGO c'è, infatti, un accordo che prevede la condivisione e lo scambio di soluzioni tecnologiche, il coordinamento nelle campagne di raccolta dati, la condivisione e l'analisi congiunta dei dati.



Advanced LIGO

La fase di miglioramento di LIGO, iniziata prima di VIRGO, si è conclusa nella primavera del 2015. La prima raccolta dati è iniziata a settembre dello stesso anno.

Advanced VIRGO

L'interferometro sta completando la fase di assemblaggio di nuovi componenti che ne miglioreranno la sensibilità e sarà in funzione nella seconda parte del 2016.